

Per le Parrocchie di Valfenera e di Villata



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 27 Marzo 2016 - Pasqua di Risurrezione - n° 26



“Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto!
Alleluja”

CRISTO E' RISORTO PER NOI, ALLELUJA!

Il Vangelo di questa speciale giornata offre tantissimi spunti speciali. Mi soffermo soltanto su due di essi relativi alle reazioni dei primi scopritori della Risurrezione, quella di Maria (la Maddalena) e quella di Giovanni (il discepolo preferito). Una donna e un uomo si trovano di fronte ad un medesimo evento (la sparizione da un sepolcro di un cadavere lì deposto due giorni prima) ed hanno due reazioni diverse. La reazione della Maddalena si potrebbe definire la reazione normale (razionale): venerdì abbiamo deposto il cadavere, stamane non c'è più, quindi qualcuno lo ha portato via. La reazione di Giovanni si configura invece come la reazione soprazionale: venerdì abbiamo deposto il cadavere, stamane non c'è più, quindi non è detto che qualcuno lo abbia portato via... La descrizione del momento nativo della fede di Giovanni sta in quel fantastico “vide e credette”. Non quindi “vide e cercò di capire cosa potesse essere successo”, ma “vide e credette”. In che cosa? Nell'evento straordinario e decisivo della Storia dell'umanità: la Risurrezione di Gesù Cristo. La buona notizia si trasmette rapidamente. La fede della Chiesa non si stanca mai di contemplare in adorazione l'attuazione del progetto di salvezza. Ogni battezzato è davvero un uomo nuovo, che partecipa al dono della risurrezione con una adesione libera e cosciente, con un impegno di vita nuova, nello Spirito santo. I numerosi testi biblici proclamati nella Veglia pasquale sono un riassunto delle principali tappe della Storia sacra, che è orientata verso la nascita del nuovo Popolo di Dio.

Così, se si cerca così il Dio della vita e della gioia, con questa ostinazione, con questa tenacia, con questa sollecitudine, allora ci verranno dati in dono gli occhi di Pietro e Giovanni, o quegli stessi occhi della Maddalena, che dopo pochi istanti dalla scena evangelica che la liturgia ci propone riconoscerà il volto stesso del Risorto. Ma è significativo che il vangelo di questa mattina ci lasci così, davanti al sepolcro vuoto, senza che Gesù si manifesti ancora nel suo corpo glorioso come farà tra poco: forse Gesù vuole che sia già Pasqua per noi così, semplicemente di fronte ad un vuoto che rimanda ad una Presenza altra, ancora misteriosa... Forse vuole che di fronte ai vuoti della nostra vita non attendiamo segni o prodigi grandiosi, ma impariamo a fidarci della sua Parola, della sua promessa, per essere beati di quella beatitudine con cui tra pochi giorni Gesù richiamerà Tommaso dalla sua incredulità: “Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”. La beatitudine di chi, nel giorno di Cristo Risorto, partecipa insieme con Lui alla risurrezione ed alla vita. Buona Pasqua a tutti!

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 28	9.30 CASA DI RIPOSO	Andreta Concetta - Lanfranco Catterina
MERCOLEDÌ 30	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 1	9.00 VALFENERA	<i>Santa Messa del primo venerdì del mese</i>
SABATO 2	16.00 VALFENERA	Bersezio Vincenzo - Fam. Sacchero Martina - Gazzola Bruna (xxx) Quartero Lanfranco e Fam.
DOMENICA 3 <i>Domenica della Divina Misericordia</i>	9.30 VILLATA	Def. di Volpiano e Monticone - Cerchio Rosa, Domenico e Franco Arduino Antonio - Accossato Antonio e Fam. - Coppino Giuseppe Fam. Garberoglio - Grinza Pietro (dai coscritti)
	10.45 VALFENERA	Pelassa Luigi - Volpe Cesarina - Pelassa Matteo Lanfranco Tommaso - Fam. Lanfranco - Trincherò Domenico e Anna

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Il giorno dopo Pasqua



Il lunedì dell'Angelo (detto anche lunedì di Pasqua o Pasquetta) è il giorno dopo la Pasqua. Prende il nome dal fatto che in questo giorno si ricorda l'incontro dell'angelo con le donne giunte al sepolcro. Il Vangelo racconta che Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Giuseppe, e Salòme andarono al sepolcro, dove Gesù era stato sepolto, con degli olii aromatici per imbalsamare il corpo di Gesù. Trovata la tomba aperta e vuota le tre donne erano smarrite e preoccupate e cercavano di capire cosa fosse successo, quando apparve loro un angelo che disse: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui! È risorto come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto" (Mc 16,1-7).

PRIMA CONFESSIONE

Venerdì 1 Aprile - Per i catechismi di Valfenera



Questo venerdì pomeriggio, alle ore 15.00, i bambini e le bambine del secondo e terzo anno di catechismo vivranno la Festa della loro Prima Confessione! Sarà l'occasione per scoprire la bontà di un Dio che non guarda ai nostri peccati ma al nostro cuore, ed è disposto a perdonarci pur di farci rimanere nella sua casa. Uniamoci in preghiera ai festeggiati!

INCONTRI SULLA BIBBIA

Prossimo incontro Venerdì 8 Aprile



Dopo aver vissuto il tempo di Pasqua, con la ricchezza delle varie celebrazioni che lo compongono, riprendiamo i nostri appuntamenti sulla scoperta della Parola di Dio. Il prossimo appuntamento è stato quindi fissato, nel salone dell'oratorio di Villata alle ore 21, per

VENERDÌ 8 APRILE

CRISTO È RISORTO

Apriamoci alla speranza



C'è «tanto bisogno oggi» di speranza. E i cristiani sono chiamati «a portare l'annuncio di Pasqua», cioè «a suscitare e risuscitare la speranza» nei «cuori appesantiti dalla tristezza» di «chi fatica a trovare la luce della vita». È questo il messaggio che papa Francesco ha lanciato a tutta la Chiesa durante la la Veglia della Notte Santa di Pasqua, la madre di tutte le Veglie, celebrata nella Basilica di San Pietro in Vaticano.

Nell'omelia preparata per l'occasione, il Pontefice ha commentato il racconto del Vangelo di Luca con Pietro che non si fa assorbire da «rimorsi», «paura» e «chiacchiere continue», che non cede «alla tristezza e all'oscurità», ma corre al sepolcro da dove ritorna «pieno di stupore». E con le donne che partite per «un'opera di misericordia» (portare gli aromi alla tomba) sono «scosse» dalle parole degli angeli: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?». Anche l'umanità di oggi, ha spiegato il Papa, come Pietro e le donne non possono «trovare la vita restando tristi e senza speranza».

È ha esortato tutti ad aprire «al Signore i nostri sepolcri», affinché «Gesù entri e dia vita». È Lui infatti che «desidera venire e prenderci per mano», per «trarci fuori dall'angoscia». Ma la «prima pietra» da far rotolare è proprio «la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi». Ecco quindi l'invocazione al Signore affinché «ci liberi» dalla «terribile trappola» di «essere cristiani senza speranza», cristiani cioè che vivono «come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi».

La speranza, ha ribadito Papa Francesco, non è «semplice ottimismo» e nemmeno «un atteggiamento psicologico». Infatti «la speranza cristiana» è un «dono» di Dio che non delude perché lo Spirito Santo «è stato effuso nei nostri cuori». E «il Consolatore» non «elimina il male con la bacchetta magica», ma infonde «la vera forza della vita», che non è «l'assenza di problemi», ma «la certezza di essere amati e perdonati sempre da Cristo».



Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it